

INCONTRO ALLA VITA

FORMAZIONE E RICERCA

15

Direttore

Ermanno D'ONOFRIO

Fondazione Internazionale "Il Giardino delle Rose Blu" ONLUS

INCONTRO ALLA VITA

FORMAZIONE E RICERCA

La collana "Incontro alla Vita" costituisce una delle iniziative che la Fondazione Internazionale Il Giardino delle Rose Blu O.N.L.U.S. ha individuato come strumenti di sensibilizzazione, formazione e promozione umana per il perseguimento dei propri scopi. La Fondazione Internazionale Il Giardino delle Rose Blu O.N.L.U.S. è stata fortemente voluta da don Ermanno D'Onofrio quale efficace evoluzione e prestigioso coronamento dell'esperienza finora vissuta in favore di numerose forme di povertà sia in Italia che all'estero.

La Fondazione è nata a Frosinone il 26 giugno 2008 coronando l'esperienza umanitaria di don Ermanno, già iniziata nel 1993, e vuole consolidare le più recenti iniziative realizzate da don Ermanno (La Casa d'accoglienza L'Arcobaleno di Arna-ra, Frosinone, per minori in condizioni di disagio, Il Consultorio Familiare Anatolé di Frosinone per l'assistenza ed il supporto alle famiglie in difficoltà, L'Associazione "Il Giardino delle Rose Blu" per l'assistenza, la prossimità e la condivisione nei confronti di malati gravi in età pediatrica, il CISPeF con le sue numerose iniziative di formazione tra le quali la Scuola per Consulenti Familiari oggi presente in numerose città d'Italia) e promuovere un costruttivo impegno sociale a vantaggio di numerose situazioni di disagio esistenti sia in Italia che all'estero.

La Fondazione ha adottato quali linee guida della propria azione i valori cristiani nella loro accezione più ampia, riconoscendo nell'Amore incondizionato per il prossimo, e nella donazione di se stessi a coloro che ne hanno bisogno, la sua ragion d'essere e lo strumento più efficace per realizzarla.

La collana si articola in tre sezioni:

- "Formazione e ricerca": testi di formazione, ricerca e didattica in materia di psicologia, pedagogia, scienza dell'educazione, servizi sociali;
- "Esperienze e testimonianze": raccolte di racconti, narrazioni di esperienze legate alle varie attività di elezione della Fondazione;
- "Realtà e fantasia": storie, racconti, romanzi, saggi di autori che la Fondazione intende sostenere nella promozione delle loro opere letterarie.

Consulenza Familiare e relazione di aiuto: alla scoperta di una professione

Atti del IX Convegno Annuale – 18 dicembre 2015

a cura di

**Ermanno D’Onofrio
Alessandra Testani**

Prefazione di
Alice Calori

Contributi di

**Laura Angelone
Alice Calori
Leda Cimini
Annamaria Continenza
Patrizia Cotticelli
Gilda Di Giacomo
Cristina Domestico
Ermanno D’Onofrio
Francesca S. Frangipane
Federica Gnoli
Marinella Lozzi
Valentina Mancini
Pantaleo Nestola
Alessandra Testani
Maria Celeste Tricarico**





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0813-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2017

Non sono d'accordo
con quello che hai da dire,
ma difenderò fino alla morte
il tuo diritto di dirlo

Voltaire

Indice

- 13 *Prefazione*
Alice Calori
- 15 *Introduzione al Convegno*
Alessandra Testani

PARTE I INTERVENTO DEI RELATORI

- 19 Consulenza Familiare e relazione di aiuto: alla scoperta di una professione
Ermanno D'Onofrio
- 27 Lavorare oggi con la coppia e la famiglia: la specificità del consulente coniugale e familiare
Francesca S. Frangipane
- 35 Problematiche della coppia e della famiglia moderna e interventi del consultorio familiare: punti di forza e criticità
Pantaleo Nestola

PARTE II
LA METODOLOGIA

- 45 Introduzione
 The methodological wheel
- 47 Il contributo metodologico di don Paolo Liggeri alla Consulenza Coniugale e Familiare
 Annamaria Continenza
- 55 Il contributo metodologico di Mons. Charles Vella alla Consulenza Coniugale e Familiare
 Ermanno D'Onofrio
- 63 La Metodologia della Consulenza Coniugale e Familiare secondo Giovanna Bartholini
 Annamaria Continenza
- 71 Il Marriage counseling
 Cristina Domestico
- 79 Il Counseling secondo Mucchielli
 Laura Angelone
- 85 Il Counseling secondo Carkhuff
 Federica Gnoli
- 91 L'Ascolto attivo
 Valentina Mancini
- 99 L'Ascolto costruttivo di Raffello Rossi
 Maria Celeste Tricarico

- 109 La riformulazione empatica di Padre Domenico Correrà
Marinella Lozzi
- 115 La creatività nella consulenza coniugale e familiare
Marinella Lozzi
- 121 La triade Rogersiana
Maria Celeste Tricarico
- 131 Il SOSIA, your awareness wheel, la tua ruota della consapevolezza
Cristina Domestico
- 139 Il contributo dell'Analisi Transazionale
Leda Cimini
- 147 Il colloquio
Valentina Mancini
- 153 Le tre "T" di Padre Luciano Cupia
Annamaria Continenza
- 161 Le tecniche di rilassamento
Federica Gnoli
- 169 La resilienza
Gilda Di Giacomo
- 173 Il BRosGaMe e gli homeworks
Ermanno D'Onofrio, Patrizia Cotticelli, Marinella Lozzi
- 193 L'Empowerment nella consulenza coniugale e familiare
Leda Cimini

201	La Matrice SWOT
	<i>Patrizia Cotticelli</i>

PARTE III
LE INTERVISTE

209	<i>La parola a Padre Domenico Correrà</i>
-----	---

215	<i>I ricordi di Alice Calori</i>
-----	----------------------------------

219	<i>L'esperienza di Giancarlo Marcone</i>
-----	--

227	<i>Il contributo di Mons. Charles Vella</i>
-----	---

233	Appendice
-----	-----------

235	Bibliografia e Sitografia
-----	---------------------------

Prefazione

di ALICE CALORI¹

L'identità di un servizio è l'esito della risposta ad un bisogno che si è concretizzato nel tempo, si è evoluto nella storia, ha individuato le modalità e le competenze per realizzarlo.

Così è stato del Consultorio familiare e di chi ne ha intuito il bisogno sollecitato da circostanze traumatiche o da cambiamenti che mettevano in luce bisogni nuovi e richiedevano risposte adeguate.

Far memoria dei “fondatori” com'è avvenuto in questo lavoro, vuol dire recuperare il significato che ha avuto agli inizi il servizio, i valori nei quali hanno creduto coloro che l'hanno costruito, gli obiettivi che hanno cercato di realizzare, la disponibilità a lasciare che il tempo indicasse le linee del futuro.

Il Consultorio familiare nei suoi inizi ha sottolineato la caratterizzazione di “prematrimoniale e matrimoniale”. Questo a sottolineare la rilevanza che intendeva dare al matrimonio. Il percorso attraverso le tecniche di accoglienza e di ascolto riconosceva la persona nella globalità delle sue componenti e nella dinamica delle sue relazioni familiari per la promozione dei valori e la cura del disagio.

La consulenza familiare, può essere considerata una relazione di aiuto che poggia su cardini precisi: considera la persona nella sua centralità, l'accompagna nella sua crescita, l'aiuta ad aiutarsi mobilitando le sue risorse in un processo che favorisce la capacità di autonomia e di autodeterminazione.

Accoglienza, ascolto, accettazione, empatia, congruenza sono i cardini del metodo rogersiano che nel tempo, l'esperienza dei profes-

¹ CALORI A., consulente familiare e psicologa è responsabile del Servizio Adozioni dell'Istituto La Casa di Milano e membro del Consiglio Direttivo UCIPEM.

sionisti ha integrato con una serie di interventi volti a migliorare le relazioni e a facilitare il raggiungimento del benessere.

La metodologia della consulenza familiare per rispondere alla globalità della domanda, quando è richiesto, integra l'apporto di varie professionalità. Il professionista che assume un ruolo specifico è il consulente familiare e coniugale.

Agli inizi veniva sottolineata la funzione del Consulente coniugale e familiare nel Consultorio familiare come quella dell'operatore che accoglie la domanda e coordina gli interventi dei professionisti implicati. Nel tempo è andato conquistando un ruolo che lo rende "cultore delle relazioni" e si esprime nell'ambito socio-educativo.

Il Consulente coniugale e familiare ha quindi trovato nel tempo una collocazione professionale con una sua specificità, da riconoscere e tutelare nell'ambito delle relazioni d'aiuto.

La specificità e la consistenza di questo ruolo acquistano particolare rilevanza e richiedono una formazione attenta e progressiva nei tempi di cambiamento e di destabilizzazione dei valori delle famiglie come sono quelli in cui viviamo.

La raccolta dei contributi del presente volume ha il merito di avere stimolato studi e ricerche a partire dalle origini fino a quanti oggi hanno integrato le proprie esperienze professionali in una relazione di aiuto riconoscendo i bisogni relazionali nelle persone in difficoltà e delle famiglie.

A quanti hanno reso possibile la pubblicazione va la sincera gratitudine di chi, nel tempo ha condiviso questo cammino e di chi si prepara a percorrerlo per contribuire con fiducia e speranza alla costruzione di relazioni buone, in un mondo migliore.

Introduzione al Convegno

di ALESSANDRA TESTANI¹

Buongiorno e benvenuti a tutti.

Siamo arrivati al IX Convegno, un appuntamento annuale ormai consolidato per il nostro Consultorio Familiare Anatolè, e quest'anno vi proponiamo un tema centrale sia per i Consultori stessi sia per i professionisti Consulenti Coniugali e Familiari, parleremo, infatti della Consulenza Familiare come relazione di aiuto.

Andremo alla scoperta di quella che è stata la sua storia anche attraverso alcune video interviste che abbiamo voluto realizzare con quelli che possiamo considerare i pionieri o che hanno avuto la fortuna di collaborare con i padri fondatori, oltre naturalmente ai graditissimi ed importanti relatori qui presenti.

Abbiamo ritenuto fosse importante, per chi come noi attua questa professione e per chi, come la maggior parte di voi, si sta preparando ad essere Consulente Coniugale e Familiare, avere memoria della storia, conoscere le persone che sono state importanti ed hanno dato un contributo significativo alla crescita di questa nostra professione anche dal punto di vista umano.

Oltre alle interviste e ad un escursus storico, abbiamo il piacere di presentarvi anche un bellissimo e complesso lavoro portato avanti dalle allieve del XIV Corso CISPeF nella sede de L'Aquila, condotte da

¹ TESTANI A., Tecnico dei Servizi Sociali e Consulente Coniugale e Familiare Socio AICCeF. Dal 2003 collabora con don Ermanno D'Onofrio, come volontaria, nelle varie attività portate avanti nei confronti di persone bisognose. Docente, Formatore e Conduttore di Gruppi Esperienziali presso la Scuola per Consulenti Familiari del CISPeF e dal 2011 ricopre l'incarico di Direttore del Consultorio Familiare Anatolè ONLUS di Frosinone.

don Ermanno, che attraverso un lungo lavoro di studio e di ricerca hanno raccolto ed elaborato tutti i contributi teorici e metodologici che ci sono stati nella Consulenza Familiare.

Un lavoro che racchiude la nostra professione e la nostra professionalità fornendo un quadro completo e chiaro dalle origini sino ad oggi oltre a fornire, grazie a questo scritto, un valido contributo letterale vista la scarsità di testi specifici sulla Consulenza Coniugale e Familiare.

C'è sempre un po' di agitazione quando si presenta una nuova idea, un nuovo concetto..., posso però dire che chi si appassiona alla professione ha anche la voglia di scoprire, di sperimentare e sperimentarsi in nuove avventure per migliorare noi stessi e il servizio che offriamo a chi ci chiede aiuto, e credo che sia questo il caso.

Lascio a voi il compito di valutare l'importanza di questo lavoro e del Convegno stesso.

Buon proseguimento.

PARTE I

INTERVENTO DEI RELATORI

Consulenza Familiare e relazione di aiuto: alla scoperta di una professione¹

di ERMANNO D'ONOFRIO²

L'obiettivo principale, in occasione del IX Convegno del Consultorio Familiare Anatolè, è far scaturire delle riflessioni preziose alla crescita umana e professionale di ognuno di noi. Lo scopo è di entrare dentro i contenuti del titolo stesso del convegno andando a focalizzare la nostra attenzione su due aspetti che sono due colonne portanti in tutta la nostra professione: quello storico e quello metodologico. Sono due aspetti su cui pochi hanno scritto e poco è stato prodotto nonostante sia una professione ultracentenaria ma spesso è rimasta sepolta, si conosce poco della storia di questa professione, il mio scopo è quello di portare alla luce le fonti e coloro che sono stati gli iniziatori e gli ispiratori di questa professione soprattutto nel nostro Paese.

Come premessa ritengo giusto dare la mia definizione del Consulente Coniugale e Familiare che, appunto, è il centro d'interesse di questa nostra riflessione.

Mi piace sottolineare da psicologo e psicoterapeuta che egli non è uno psicologo in miniatura ma un professionista della relazione di aiuto dotato di una sua specifica formazione e di una sua identità di tipo socio-educativo. È un esperto della relazione ed è capace di attuare

¹ Testo trascritto da TRIPONI PIERO, allievo del XXI Corso Scuola per Consulenti Familiari CISPeF, Scerne di Pineto (TE).

² D'ONOFRIO E., consulente coniugale e familiare socio AICCeF, psicologo e psicoterapeuta, presidente del Consultorio Familiare Anatolè ONLUS, direttore della Scuola per Consulenti Familiari CISPeF di Frosinone, di cui ne è anche docente, formatore e conduttore di Gruppi Esperienziali.

quelle che chiamo le 4 A: *Accoglienza, Ascolto, Accompagnamento, Azione*.

Le 4 A ci aiutano a comprendere come la Consulenza Familiare sia un vero e proprio percorso che il professionista compie insieme alla persona che gli chiede aiuto. Inizia con l'*Accoglienza* del cliente, prosegue con il suo *Ascolto* ed un vero e proprio *Accompagnamento* per condurlo fino al traguardo dell'*Azione* in cui egli sperimenterà, attuandolo, il cambiamento desiderato.

L'aspetto metodologico è stato certamente disciplinato dall'AICCeF che a chiara voce in diversi documenti ha sottolineato la specificità della professione del Consulente Coniugale e Familiare descrivendolo come un professionista socio educativo. Ma mai è stata tracciata una storia fedele che possa riscoprire le sue radici prima della Bartholini che fu tra i fondatori e il primo presidente di questa importante associazione.

Il primo sforzo necessario che ognuno di noi deve fare, nello spirito della congruenza e della trasparenza che guidano il nostro essere professionisti, è quello di definirci Consulenti Coniugali e Familiari; il secondo è quello di rifuggire da qualsiasi tentazione di abbreviare questa dicitura che solo per esteso identifica la nostra vera essenza. Troppo spesso usiamo erroneamente la parola *consulente* o *consulenza* oppure *consulente familiare* o, peggio ancora e andando a compiere un gravissimo errore, *counselor* o *counseling*, per identificare la nostra professione.

A tal proposito si pensi che la rivista ufficiale dell'AICCeF si chiama "il consulente familiare" e, conseguentemente, non esprime in modo corretto la dicitura esatta della nostra professione, questo per dire che la tentazione di abbreviare la dicitura è frequente e tutti rischiano di cadere in questa pericolosa trappola. Sarebbe bello se come allievi di questa Scuola (CISPeF) iniziamo a prenderci a cuore questa dimensione, noi siamo *Consulenti Coniugali e Familiari* e così dobbiamo chiamarci ed identificarci.

È importante allora entrare nello specifico delle parole, spiegarle letteralmente ma sempre con un occhio alla storia per capire meglio da dove viene la nostra professione.

Il termine *Coniugale* si riferisce essenzialmente alla coppia e nasce dal "marriage counseling" sorto, in America ma anche contemporaneamente in Finlandia, Inghilterra e piano piano in tanti altri paesi,